

Archivio

CORRIERE DELLA SERA*it*

VIAREGGIO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE E LA SAGA DELL'EREDITÀ

«Puccini, lo Stato restituisca 2 milioni di euro alla Fondazione»

Diritti Villa liberty e diritti sulle opere: Simonetta, nipote del compositore ha perso la causa

VIAREGGIO (Lucca) - C'è l'ultima villa di Giacomo Puccini a due passi dalla passeggiata a mare di Viareggio. E ci sono i diritti d'autore di alcune delle opere del maestro: milioni di euro. Musica, storia, architettura, ricordi e denaro, si sommano nell'ultimo capitolo di una delle saghe ereditarie più lunghe e intricate d'Italia. Appena concluso a Firenze con una sentenza del tribunale che ha condannato il demanio, proprietario dell'immobile e dei diritti di alcune opere pucciniane, a «rilasciare» la villa a favore della Fondazione (ente pubblico composto da Comuni e banche), a sborsare i diritti d'autore già incassati, circa 2 milioni 163 mila euro, e a rinunciare a quelli futuri. Nella causa anche il nome di Simonetta Puccini, nipote ed erede di Giacomo. Lei, difesa dall'avvocato Giorgio Ferrari, si era battuta perché villa del nonno e diritti restassero allo Stato. Ha perso la causa, eppure non è scontenta. «L'importante è che il patrimonio di Giacomo Puccini sia tutelato al meglio», ha detto. La vicenda in realtà nasconde un nuovo capitolo caratterizzato da rapporti ridisegnati con la Fondazione, una volta nemica. Ci sono altre due cause da affrontare in appello: quella per la casa natale di Lucca e per la villa di Torre del Lago. In primo grado ha vinto Simonetta e adesso il secondo grado potrebbe essere cancellato da un probabile accordo con la Fondazione. L'ultimo atto della saga è iniziato una ventina di anni fa quando alla morte di Livio dell'Anna, cognato di Antonio Puccini, il figlio di Giacomo, non si individuano eredi legittimi e la villa di Viareggio e i diritti di alcune opere passano allo Stato. «Poi nel 2003 si rilegge il testamento olografo di Livio dell'Anna - racconta Gabriella Biagi Ravenni, direttrice della Fondazione - che dispone di lasciare in eredità villa e diritti alla Fondazione». La villa Puccini, due piani in stile liberty, si trova a Viareggio in via Buonarroti, una strada del quartiere Marco Polo, a due passi dalla passeggiata a mare. Giacomo decise di costruirla dopo essere fuggito da Torre del Lago, ammorbato dai fumi di una fabbrica di torba costruita accanto alla sua villa. Nello studio al piano terra, davanti al pianoforte Stanley, il maestro compose Turandot e trascorse gli ultimi anni di vita versiliese. Quando la fece progettare, nel 1921, Giacomo pretese una casa super moderna e tecnologica, in linea ai fermenti futuristi e l'attrezzò con telefono, riscaldamento e un sistema di irrigazione del parco di pini all'avanguardia. «Il futuro della villa? Sarà un museo - dice Biagi Ravenni - Ora che siamo proprietari parleremo con il sindaco di Viareggio per lavorare a un progetto comune. Nel nome di Giacomo, della sua musica e del tesoro che ci ha lasciato». Marco Gasperetti

Gasperetti Marco

Pagina 53

(6 novembre 2008) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.